

INDICE SOMMARIO

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

(D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36)

LIBRO I

DEI PRINCIPI, DELLA DIGITALIZZAZIONE, DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA PROGETTAZIONE

PARTE I. DEI PRINCIPI

TITOLO I. *I principi generali*

Art. 1 *Principio del risultato* (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

1.	Il ruolo dei principi nel Codice dei contratti pubblici	4
2.	Una questione di “peso”	7
3.	Il ritorno della discrezionalità	10

Art. 2 *Principio della fiducia* (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

1.	La fiducia reciproca	12
2.	L'autonomia decisionale dei funzionari	13
3.	La perimetrazione della responsabilità amministrativa	14

Art. 3 *Principio dell'accesso al mercato* (CECILIA DE NICOLA)

1.	I principi generali nel quadro giuridico previgente	18
2.	Il nuovo ruolo dei principi generali	20
3.	Il principio dell'accesso al mercato	22
3.1.	Le declinazioni dell'accesso al mercato	24
4.	La concorrenza come mezzo	29

Art. 4 *Criterio interpretativo e applicativo* (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

1.	I primi tre principi del Codice in quanto norme fondamentali. L'uso dei principi nell'interpretazione e nell'integrazione del diritto	33
2.	Il valore dei primi tre articoli del Codice	37

Art. 5 *Principi di buona fede e di tutela dell'affidamento* (FRANCESCO MASCIA)

1.	Inquadramento	41
2.	Il principio di buona fede	42
3.	La tutela dell'affidamento incolpevole	46

4.	La tutela dell'affidamento in caso di annullamento del provvedimento di aggiudicazione	48
5.	L'azione di rivalsa dell'amministrazione	50
Art. 6	<i>Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore</i> (LUIGI FURNO)	
1.	Inquadramento storico-sistematico del principio di sussidiarietà orizzontale	52
2.	Concorrenza e sussidiarietà	54
3.	Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della nuova disciplina	57
4.	Nessi	61
Art. 7	<i>Princípio di auto-organizzazione amministrativa</i> (LUIGI FURNO)	
1.	Il dibattito sul controverso rapporto tra il principio concorrenziale e quello di autoproduzione	63
2.	Analisi strutturale dell'art. 7	68
3.	<i>In house</i> e concessioni	70
4.	Accordi tra pubbliche amministrazioni	71
5.	Nessi	73
Art. 8	<i>Princípio di autonomia contrattuale. Divieto di prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito</i> (LUIGI FURNO)	
1.	Inquadramento sistematico	74
2.	Contratti gratuiti con i professionisti intellettuali	80
3.	Contratti gratuiti interessati	81
4.	La capacità di ricevere per donazione	83
5.	Nessi	84
Art. 9	<i>Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale</i> (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIAN-LUCA ROVELLI)	
1.	L'equilibrio contrattuale e le sopravvenienze	84
2.	Il diritto alla rinegoziazione	87
3.	Le risorse disponibili nel quadro economico dell'intervento pubblico	90
4.	L'impossibilità parziale della prestazione	90
5.	Lo schema ricorrente del Codice. Mandato di ottimizzazione, precezzo di concretizzazione	91
Art. 10	<i>Principi di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione</i> (LUIGI FURNO)	
1.	Inquadramento storico-sistematico	92
2.	Novità della riforma	94

3. Requisiti di moralità e requisiti di qualificazione	97
4. Nessi	99

Art. 11 *Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti*

Art. 12 *Rinvio esterno (ROSARIA MARIA CASTORINA)*

1. L'impianto dell'intervento legislativo	101
2. L'art. 11 nella logica dei principi generali della materia	102
2.1. Il comma 1 e il contratto collettivo	103
2.2. L'individuazione del contratto collettivo	104
2.3. Il comma 2	105
2.4. Il comma 3	105
2.5. Il comma 4	106
3. Il tema del subappalto	106
4. Il comma 6	107
4.1. Il significato dell'intervento	108
4.2. La Cassa Edile. La mancata contribuzione previdenziale	108
5. L'art. 12. Il richiamo alla legge del 1990. Il ruolo della Pubblica Amministrazione	109
5.1. I principi generali dei contratti. L'obbligo di correttezza. Il diritto privato del mercato. Il ruolo della libertà di impresa	110

TITOLO II. *L'ambito di applicazione, il responsabile unico e le fasi dell'affidamento*

Art. 13 *Ambito di applicazione (CECILIA DE NICOLA)*

1. Ambito di applicazione: le nozioni di appalto e concessione	114
2. I contratti esclusi	117
3. I contratti attivi	119
4. L'applicazione dei principi ai contratti esclusi, attivi e gratuiti che offrono opportunità di guadagno economico	121
5. I contratti di società e le operazioni straordinarie	122
6. I contratti all'estero	124
7. Le opere di urbanizzazione a scomputo	124

Art. 14 *Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti (CECILIA DE NICOLA)*

1. Introduzione	130
2. Le soglie di rilevanza europea	131
3. Il metodo di calcolo dell'importo stimato di un appalto	134
3.1. Le prescrizioni specifiche in tema di determinazione dell'importo stimato	135

3.2. Il divieto di abuso del diritto in tema di metodo di calcolo e frazionamento del contratto	136
4. I contratti misti	139
4.1. Il regime giuridico applicabile: il criterio funzionale della prevalenza qualitativa nel contesto normativo comunitario	140
4.2. La disciplina vigente	143
Art. 15 Responsabile unico del progetto (RUP) (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)	
1. Gli elementi di diversità tra il RUP e il responsabile del procedimento disciplinato dalla legge n. 241 del 1990. La nuova impostazione del Codice	146
2. Le competenze del responsabile unico del progetto nel codice dei contratti pubblici e quelle del responsabile del procedimento nella legge n. 241 del 1990. I responsabili di fase	153
3. Il RUP presidente o componente della Commissione giudicatrice	156
4. I rapporti tra RUP e dirigente	169
Art. 16 Conflitto di interessi (CARLOTTA FRATTINI)	
1. Il conflitto di interessi nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica nel vigore del d.lgs. n. 50/2016. L'interpretazione dell'Anac avallata dal Consiglio di Stato	162
2. Il conflitto di interessi quale causa di esclusione ai sensi dell'art. 80, c. 5, d.lgs. n. 50/2016	166
3. Ambito di applicazione della normativa sul conflitto di interessi e obblighi dichiarativi dei componenti di organi politici coinvolti nella gestione del contratto pubblico. L'interpretazione dell'Anac	167
4. L'interpretazione dell'Anac in merito agli obblighi gravanti sui soggetti legati da vincolo parentale o di affinità e problematiche connesse. Delibera n. 63 dell'8 febbraio 2023	168
5. Il conflitto di interessi nel nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023)	169
Art. 17 Fasi delle procedure di affidamento (ALESSANDRO CACCIARI)	
1. Normativa comunitaria e precedenti legislativi	173
2. Il codice previgente	173
3. La legge delega	177
4. Il codice attuale	177
4.1. Commento al comma 1	177
4.1.1. Ambito di applicazione: stazioni appaltanti ed enti concedenti.	177
4.1.2. La decisione di contrarre	178
4.2. Commento al comma 2	180
4.3. Commento ai commi 3 e 10	180
4.3.1. I termini per la conclusione delle procedure	180
4.3.2. Digressione sul principio di affidamento	185

4.3.3.	Superamento dei termini per la conclusione delle gare e lezione dell'affidamento	189
4.4.	Commento al comma 4	191
4.5.	Commento al comma 5	192
4.6.	Commento al comma 6	195
4.7.	Commento ai commi 7, 8 e 9	196
4.7.1.	Aggiudicazione, stipulazione ed esecuzione anticipata del contratto pubblico	196
4.7.2.	Le posizioni soggettive nella fase tra aggiudicazione e stipulazione	199
5.	Nessi	201

Art. 18 *Il contratto e la sua stipulazione* (ALESSANDRO CACCIARI)

1.	Normativa comunitaria e precedenti legislativi	203
2.	Il codice previgente	204
3.	La legge delega	204
4.	Commento al comma 1	205
5.	Commento ai commi 2, 3 e 4	206
5.1.	Procedura e tempi per la stipulazione del contratto pubblico	206
5.2.	Il termine acceleratorio	206
5.3.	Il termine dilatorio sostanziale	206
5.4.	Il termine dilatorio processuale	207
6.	Commento ai commi 5, 6 e 7	207
7.	Commento al comma 8	209
8.	Commento al comma 9	209
9.	Commento al comma 10	210
10.	Nessi	210

PARTE II. DELLA DIGITALIZZAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI CONTRATTI**Art. 19** *Principi e diritti digitali* (BRUNELLA BRUNO)

1.	Centralità del processo di trasformazione digitale a livello unionale e nazionale	212
2.	Disciplina previgente e principi e criteri della legge delega	218
3.	Profili innovativi del nuovo codice, finalità e ruolo della digitalizzazione ...	221
4.	Principi e diritti digitali	224
5.	Rafforzamento della sicurezza informatica nei processi e attraverso gli approvigionamenti	230

Art. 20 *Principi in materia di trasparenza* (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

1.	Trasparenza e contratti pubblici	235
2.	Trasparenza e digitalizzazione	239

Art. 21	<i>Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici</i> (BRUNELLA BRUNO)	
1.	Fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici	242
2.	Modalità di gestione digitale: apertura dei dati e interoperabilità	244
3.	Rafforzamento della tracciabilità dei flussi finanziari e ampliamento delle finalità sottese all’assegnazione del codice identificativo di gara (CIG)	246
Art. 22	<i>Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)</i> (BRUNELLA BRUNO)	
1.	Componenti del ciclo di vita dei contratti pubblici: le piattaforme telematiche	249
2.	Attività del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici	251
3.	Basi dati di alimentazione dell’ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e modalità di aggiornamento	254
Art. 23	<i>Banca dati nazionale dei contratti pubblici</i> (BRUNELLA BRUNO)	
1.	Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP): introduzione ed evoluzione	257
2.	Strutturazione della BDNCP e integrazione con la piattaforma unica della trasparenza	259
3.	Obblighi informativi gravanti sulle stazioni appaltanti e gli enti concedenti	261
4.	Architettura dell’ecosistema nazionale di <i>e-procurement</i> nel quadro nazionale di interoperabilità delle pubbliche amministrazioni: il ruolo della piattaforma digitale nazionale dei dati (PDND)	264
5.	Regime sanzionatorio	268
Art. 24	<i>Fascicolo virtuale dell’operatore economico</i> (BRUNELLA BRUNO)	
1.	Dal sistema AVCPass al fascicolo digitale dell’operatore economico (FVOE): introduzione e funzioni	274
2.	Modalità operative, aggiornamento dei dati e documenti e loro riuso	280
3.	Documentazione a comprova dei requisiti di partecipazione e profili di responsabilità in relazione alla protezione dei dati personali e alla correttezza e veridicità dei dati contenuti nel FVOE	283
Art. 25	<i>Piattaforme di approvvigionamento digitale</i> (BRUNELLA BRUNO)	
1.	Inquadramento delle piattaforme di approvvigionamento digitale nell’ecosistema nazionale di <i>e-procurement</i> e loro ambito operativo	286
2.	Ripartizione del rischio informatico	289
3.	Divieto di oneri aggiuntivi per gli operatori economici e costi delle certificazioni	290
Art. 26	<i>Regole tecniche</i> (BRUNELLA BRUNO)	
1.	Piattaforme di approvvigionamento digitale e disciplina attuativa	292

2. Procedura di certificazione e registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale: profili di criticità	294
Art. 27 Pubblicità legale degli atti (BRUNELLA BRUNO)	
1. Nuove previsioni in materia di pubblicità legale	299
2. Disciplina attuativa	301
Art. 28 Trasparenza dei contratti pubblici (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)	
1. Trasparenza e contratti pubblici. Modalità	305
Art. 29 Regole applicabili alle comunicazioni (MARCELLO FAVIERE)	
1. Premessa ed evoluzione del ricorso a comunicazioni elettroniche	307
2. Le regole applicabili alle comunicazioni nel vigente diritto comunitario degli appalti	309
3. Il sistema delle regole nel nuovo codice	314
Art. 30 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici (MARCELLO FAVIERE)	
1. Premessa	324
2. L'uso dell'intelligenza artificiale	328
2.1. L'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale e gli approdi del nuovo Codice	328
2.2. Le prospettive di una prossima disciplina comunitaria dell'intelligenza artificiale	335
3. I registri distribuiti	340
4. Il ricorso alle procedure automatizzate	341
Art. 31 Anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti (MARCELLO FAVIERE)	
1. Nozione e ambito soggettivo di applicazione	345
2. Scopo e disciplina	349
3. Inquadramento nell'ambito dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	353
Art. 32 Sistemi dinamici di acquisizione (MARCELLO FAVIERE)	
1. Sistemi dinamici di acquisizione: nozione nazionale e comunitaria	357
2. L'importanza dello SDA come strumento di centralizzazione ed aggregazione degli affidamenti	358
3. La piattaforma elettronica. I sistemi dinamici di acquisizione non sono procedure di scelta del contraente alternative a quelle tradizionali	360
4. Gli aspetti procedurali. La prima fase: l'istituzione del sistema dinamico di acquisizione	361

4.1.	Il bando	362
4.2.	L'ammissione al sistema dinamico	364
5.	La seconda fase: l'affidamento dell'appalto specifico ed il confronto concorrenziale	366
5.1.	L'aggiudicazione	367
6.	La neutralità del sistema dinamico rispetto alla tipologia di contratto da aggiudicare	369
Art. 33 Aste elettroniche (MARCELLO FAVIERE)		
1.	Nozione e collocazione sistematica	371
1.1.	Aste elettroniche e piattaforme telematiche	372
2.	Ambito applicativo	374
3.	Aspetti procedurali	375
3.1.	L'invito a partecipare all'asta	376
3.2.	Lo svolgimento dell'asta	378
3.3.	L'aggiudicazione, chiusura dell'asta elettronica e accesso	380
Art. 34 Cataloghi elettronici (MARCELLO FAVIERE)		
1.	Nozione, evoluzione dell'istituto e profili di inquadramento sistematico	383
2.	Funzione e disciplina dell'uso dei cataloghi elettronici nelle gare pubbliche .	387
3.	Il catalogo elettronico come strumento di acquisto o strumento di indagine di mercato	389
3.1.	L'uso nell'ambito di un accordo quadro e dei sistemi dinamici di acquisizione	393
Art. 35 Accesso agli atti e riservatezza (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)		
1.	L'accesso agli atti nel Codice dei contratti pubblici	396
2.	Le esclusioni dall'accesso	400
3.	L'entrata in vigore del nuovo sistema	400
Art. 36 Norme procedurali e processuali in tema di accesso (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)		
1.	L'accesso agli atti nel Codice dei contratti pubblici. Le nuove regole procedurali e processuali	402
2.	I primi cinque operatori collocati in graduatoria. Le decisioni sull'oscuramento	402
3.	Il rito super accelerato	404
4.	L'entrata in vigore del nuovo sistema	404
PARTE III. DELLA PROGRAMMAZIONE (ROBERTO CAPONIGRO)		
1.	Un inquadramento preliminare	405

2.	I principi del codice	407
3.	Appalti e concessioni	408
Art. 37 <i>Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi</i>		
1.	La <i>ratio</i> della normativa sulla programmazione	410
2.	L'analisi delle norme	412
3.	La tutela giurisdizionale	414
4.	Il responsabile unico del progetto	417
Art. 38 <i>Localizzazione e approvazione del progetto delle opere</i>		
1.	La novità del procedimento unico	420
2.	La rigenerazione urbana	423
3.	Le fasi endoprocedimentali	424
4.	Le criticità del dissenso costruttivo	425
Art. 39 <i>Programmazione e progettazione delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale</i>		
1.	L'obiettivo della semplificazione normativa nella realizzazione delle grandi opere	430
Art. 40 <i>Dibattito pubblico</i>		
1.	L'inquadramento dell'istituto	434
2.	Il dibattito pubblico obbligatorio	435
3.	Il dibattito pubblico facoltativo	436
4.	L'esclusione del dibattito pubblico	436
5.	Le caratteristiche del procedimento	436
PARTE IV. DELLA PROGETTAZIONE		
Art. 41 <i>Livelli e contenuti della progettazione</i>		
Art. 42 <i>Verifica della progettazione</i>		
Art. 43 <i>Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni</i>		
Art. 44 <i>Appalto integrato (ALESSANDRO MAGGIO)</i>		
1.	Introduzione	445
2.	I livelli della progettazione di opere pubbliche	445
3.	Scopi e contenuti della progettazione di opere pubbliche	447
4.	Approvazione dei progetti di opere pubbliche e affidamento dell'attività progettuale	449
5.	La verifica preventiva dell'interesse archeologico	450

6.	Verifica e validazione del progetto	452
7.	La digitalizzazione dell'attività progettuale	455
8.	L'appalto integrato	455

Art. 45 *Incentivi alle funzioni tecniche* (ENRICA FARCI)

1.	Introduzione	460
2.	Sulla natura degli incentivi	460
3.	Le attività incentivabili	462
4.	La destinazione delle risorse	467
5.	I criteri di riparto delle risorse finanziarie	469
6.	L'erogazione degli incentivi	470
7.	Vincoli di destinazione agli incentivi residui	473

Art. 46 *Concorsi di progettazione* (ALESSANDRO MAGGIO)

1.	I concorsi di progettazione	475
2.	I concorsi di idee	477

Art. 47 *Consiglio superiore dei lavori pubblici* (ALESSANDRO MAGGIO)

1.	Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici	479
----	--	-----

**LIBRO II
DELL'APPALTO**

PARTE I. DEI CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE EUROPEE

Art. 48 *Disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea* (GIORGIO MANCA)

1.	Il rinvio ai principi di cui al Libro I, Parti I e II	486
2.	Premesse. L'interesse transfrontaliero certo	487
2.1.	Cenni alla giurisprudenza della CGUE	489
2.2.	Criteri per stabilire la natura transfrontaliera dell'appalto	491
2.3.	Disciplina applicabile in presenza dell'interesse transfrontaliero certo	493
2.4.	Profili di tutela del terzo	494
3.	Le ulteriori disposizioni del codice applicabili ai contratti sotto soglia	495

Art. 49 *Principio di rotazione degli affidamenti* (GIORGIO MANCA)

1.	Funzione del principio di rotazione negli affidamenti senza gara e nelle procedure negoziate senza bando	497
2.	Limiti all'applicabilità del principio di rotazione	499

Art. 50 *Procedure per l'affidamento* (GIORGIO MANCA)

1.	Le procedure per affidamento diretto. I casi	503
2.	(Segue) Presupposti e motivazione	504
3.	Cenni alla tutela del terzo non consultato negli affidamenti diretti	511
4.	Le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando. I casi	513
5.	La selezione degli operatori economici da invitare. Gli elenchi e le indagini di mercato	515
6.	Cenni alla tutela del terzo non aggiudicatario	518
7.	I criteri di aggiudicazione nelle procedure negoziate	519
8.	L'estensione alle imprese pubbliche	519
9.	L'esecuzione anticipata del contratto. Cenni e rinvio	520
10.	Altre norme in tema di esecuzione del contratto	521

Art. 51 *Commissione giudicatrice* (GIORGIO MANCA)

1.	La composizione della commissione giudicatrice nei contratti sotto soglia. Rinvio all'art. 93	521
2.	La connessa modifica dell'art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000	522

Art. 52 *Controllo sul possesso dei requisiti* (GIORGIO MANCA)

1.	L'ambito applicativo e il controllo dei requisiti in forma semplificata	523
2.	La sanzione per false dichiarazioni sul possesso dei requisiti	524

Art. 53 *Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive* (GIORGIO MANCA)

1.	La tendenziale abolizione della garanzia provvisoria nei contratti sotto soglia	526
2.	La garanzia definitiva	527

Art. 54 *Esclusione automatica delle offerte anomale* (FRANCESCO MASCIA)

1.	Inquadramento	528
2.	L'esclusione automatica: i presupposti	529
3.	Il metodo di individuazione delle offerte anomale	535
3.1.	Metodo A)	536
3.2.	Metodo B)	538
3.3.	Metodo C)	539
4.	La verifica c.d. facoltativa	540
5.	Il taglio delle ali	541

Art. 55 *Termini dilatori* (GIORGIO MANCA)

1.	Il termine per la stipula del contratto sotto soglia. L'esecuzione anticipata ..	542
2.	I termini di stand still non si applicano ai contratti sotto soglia	546

PARTE II. DEGLI ISTITUTI E DELLE CLAUSOLE COMUNI

Art. 56 *Appalti esclusi nei settori ordinari* (FABRIZIO GIALLOMBARDO)

1.	Inquadramento generale	551
2.	Singole ipotesi	552
2.1.	Appalti di servizi aggiudicati da una stazione appaltante a un ente che sia una stazione appaltante o a un'associazione di stazioni appaltanti in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il TFUE	552
2.2.	Appalti finalizzati a permettere alle stazioni appaltanti la messa a disposizione o la gestione di reti di telecomunicazioni o la prestazione al pubblico di uno o più servizi di comunicazioni elettroniche	554
2.3.	Appalti che le stazioni appaltanti sono tenute ad aggiudicare o ad organizzare nel rispetto di procedure diverse da quelle previste dal codice ... 2.3.1. Appalti che le stazioni appaltanti sono tenute ad aggiudicare o ad organizzare nel rispetto di uno strumento giuridico che crea obblighi internazionali, quali un accordo internazionale, concluso in conformità dei trattati dell'Unione europea, tra lo Stato e uno o più Paesi terzi o relative articolazioni e riguardanti lavori, forniture o servizi destinati alla realizzazione congiunta o alla gestione congiunta di un progetto da parte dei soggetti firmatari	556
2.3.2.	Appalti che le stazioni appaltanti sono tenute ad aggiudicare o ad organizzare nel rispetto di procedure stabilite da un'organizzazione internazionale. Appalti che le stazioni appaltanti aggiudicano in base a norme previste da un'organizzazione internazionale o da un'istituzione finanziaria internazionale, quando gli appalti sono interamente finanziati dalla stessa organizzazione o istituzione	557
2.4.	Appalti aventi ad oggetto l'acquisto o la locazione, quali che siano le relative modalità finanziarie, di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni	558
2.5.	Appalti aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o co-produzione di programmi o materiali associati ai programmi destinati ai servizi di media audiovisivi o radiofonici che sono aggiudicati da fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici, ovvero gli appalti concernenti il tempo di trasmissione o la fornitura di programmi aggiudicati ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici ...	559
2.6.	Appalti concernenti i servizi d'arbitrato e di conciliazione	561
2.7.	Appalti concernenti servizi legali	561
2.7.1.	Ambito soggettivo dell'esclusione	563
2.7.2.	Ambito oggettivo dell'esclusione (rappresentanza legale, consulenza legale, servizi di certificazione e autenticazione di documenti che devono essere prestati da notai, altri servizi legali) ...	564
2.7.3.	Servizi legali non rientranti nella causa di esclusione (rinvio) .	567

2.8. Servizi finanziari e prestiti	568
2.9. I contratti di lavoro	570
2.10. Appalti in materia di difesa e protezione civile	570
2.11. Appalti concernenti i servizi di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia o metropolitana	573
2.12. Appalti concernenti servizi connessi a campagne politiche	573
2.13. Appalti riguardanti l'acquisto di prodotti agricoli e alimentari	574
2.14. Opere a totale cura e spesa di un soggetto pubblico o privato	574
Art. 57 <i>Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale</i> (OFELIA FRATAMICO)	
1. La nozione di “clausole sociali” e i principi e criteri direttivi della delega ...	580
2. Origine ed evoluzione delle clausole sociali	581
3. L'art. 57 del nuovo codice e la generalizzazione dell'obbligo di inserimento delle clausole sociali	583
3.1. Le clausole sociali relative all'applicazione dei contratti collettivi e delle garanzie salariali minime	584
3.2. Le clausole tese alla stabilità dei livelli occupazionali	586
3.3. Le clausole sociali volte a promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale	587
4. L'inserimento dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale	588
Art. 58 <i>Suddivisione in lotti</i> (OFELIA FRATAMICO)	
1. Il favor per la partecipazione delle MPMI alle gare	592
2. Evoluzione della disciplina comunitaria	592
3. La divisione in lotti nell'ordinamento nazionale	594
4. L'art. 58 e le tipologie di lotti in cui attuare la suddivisione	595
4.1. La normalità della suddivisione e la motivazione della mancata ripartizione	596
5. Il sindacato sulle determinazioni di suddivisione in lotti	598
5.1. La omessa ripartizione in lotti	598
5.2. La suddivisione in “macrolotti”	599
5.3. Macrolotto e piccole imprese	600
5.4. Macrolotto sprovvisti di congrua motivazione	602
5.5. Suddivisione di un servizio in due gare. Frazionamento artificioso? ..	602
6. Vincoli di partecipazione e di aggiudicazione	603
6.1. Interpretazione ed estensione dei vincoli di aggiudicazione e di partecipazione	605
7. La c.d. asta combinatoria	606
Art. 59 <i>Accordi quadro</i> (OFELIA FRATAMICO)	
1. Definizione	608
2. Vantaggi dell'accordo quadro	609

3.	Le novità del codice	610
4.	Durata massima dell'accordo quadro	610
5.	La clausola anti-abuso	611
6.	L'indicazione del valore stimato dell'intera operazione	612
7.	I soggetti dell'accordo quadro	614
8.	L'aggiudicazione dei contratti "a valle"	616
8.1.	Gli appalti esecutivi dell'accordo quadro "mono fornitore"	617
8.2.	Le tre modalità esecutive dell'accordo quadro "multifornitore"	617
9.	La scelta dell'aggiudicatario del contratto esecutivo	618

Art. 60 Revisione prezzi (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

1.	L'equilibrio contrattuale e le sopravvenienze. Lo schema ricorrente del Codice: mandato di ottimizzazione, precezzo di concretizzazione	620
2.	La revisione prezzi nella storia dei contratti pubblici. L'evoluzione della disciplina	623
3.	Le novità introdotte dall'art. 60 del Codice	624
4.	Gli oneri derivanti dalla revisione prezzi e il loro finanziamento	627

Art. 61 Contratti riservati (FABRIZIO GALLOLBARDI)

1.	La normativa primaria	631
1.1.	Inquadramento della disciplina	631
1.2.	Il contenuto dell'art. 61	632
2.	La normativa secondaria	634
2.1.	Obblighi di comunicazione sulla situazione del personale	634
2.2.	Obblighi ricadenti sulle stazioni appaltanti	636
2.2.1.	Obbligo di assunzione del 30 per cento di lavoratori giovani o donne	637
2.2.2.	Deroghe e onere di motivazione	637
2.2.3.	Penali	639
2.2.4.	Ulteriori misure premiali	639

PARTE III. DEI SOGGETTI**TITOLO I. Le stazioni appaltanti (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)****Art. 62 Aggregazioni e centralizzazione delle committenze**

1.	Le ragioni della professionalizzazione delle stazioni appaltanti	644
2.	Come è strutturato il sistema di qualificazione	647
3.	La ripartizione e la perimetrazione delle responsabilità	650

Art. 63 Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza

1.	I requisiti di qualificazione	655
----	-------------------------------------	-----

2.	La formazione del personale	658
3.	L'iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate e le sanzioni	658
Art. 64 <i>Appalti che coinvolgono stazioni appaltanti di Stati membri diversi</i>		
1.	La cooperazione europea	660
TITOLO II. <i>Gli operatori economici</i> (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)		
Art. 65 <i>Operatori economici</i>		
1.	La nozione di operatore economico	662
2.	Gli operatori economici ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici	664
Art. 66 <i>Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria</i>		
1.	Il principio di non discriminazione	667
2.	Gli operatori economici ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria	668
Art. 67 <i>Consorzi non necessari</i>		
1.	I consorzi e le gare	672
2.	I consorzi stabili	674
3.	I consorzi di cooperative e i consorzi tra imprese artigiane	675
4.	Il cumulo alla rinfusa	676
Art. 68 <i>Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici</i>		
1.	I raggruppamenti temporanei di imprese: le novità del Codice	679
2.	La natura del raggruppamento temporaneo di imprese	682
3.	Le modifiche soggettive in corso di gara	683
4.	La partecipazione di un operatore economico in più raggruppamenti a una gara suddivisa in lotti	684
Art. 69 <i>Accordo sugli Appalti Pubblici (AAP) e altri accordi internazionali</i>		
1.	Gli accordi internazionali sugli appalti pubblici	686
PARTE IV. DELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE		
Art. 70 <i>Procedure di scelta e relativi presupposti</i> (PAOLA MALANETTO)		
1.	Le procedure ordinarie di scelta del contraente negli appalti pubblici di valore superiore alla soglia di rilevanza europea: i principi eurounitari e la loro espansione	689

2.	<i>Ratio</i> ispiratrice delle procedure ordinarie di scelta del contrante	692
3.	Caratteristiche generali dell'evidenza pubblica unionale e suo recepimento .	694
4.	Le più evolute forme di evidenza pubblica	697
4.1.	Dialogo competitivo e procedura competitiva con negoziazione	699
4.1.1.	Le procedure negoziate per fallimento della prima procedura indetta	704
4.2.	Partenariato per l'innovazione	707
5.	La scelta della procedura tra discrezionalità pura e discrezionalità mista ...	709
6.	Procedura negoziata senza bando	710
7.	Disposizioni comuni alle procedure ristrette, competitive con negoziazione, di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione	711
Art. 71 <i>Procedura aperta</i> (PAOLA MALANETTO)		
1.	La procedura aperta	715
2.	Principi in tema di gestione dei termini di presentazione delle offerte	718
Art. 72 <i>Procedura ristretta</i> (PAOLA MALANETTO)		
1.	La procedura ristretta	721
Art. 73 <i>Procedura competitiva con negoziazione</i> (PAOLA MALANETTO)		
1.	La procedura competitiva con negoziazione	726
Art. 74 <i>Dialogo competitivo</i> (LAURA PATELLI)		
1.	Definizione e oggetto	734
2.	Presupposti di utilizzo	734
3.	Raffronto con la disciplina previgente	735
4.	Il procedimento	736
4.1.	Bando e preselezione	736
4.2.	Modalità e fasi del dialogo	737
4.3.	Il termine del dialogo e le offerte finali	737
4.4.	Il criterio di aggiudicazione	738
4.5.	Le negoziazioni conclusive	738
5.	Il dialogo competitivo: una procedura per l'innovazione poco utilizzata	738
Art. 75 <i>Partenariato per l'innovazione</i> (LAURA PATELLI)		
1.	Oggetto e comparazione con altri istituti	741
2.	Presupposti di utilizzo	742
3.	Procedimento e raffronto con la disciplina previgente	742
3.1.	La fase di preselezione	743
3.2.	La fase di ricerca e sviluppo	743
3.3.	La fase commerciale	744
4.	Aspetti delicati e utilizzo della procedura	745

Art. 76	<i>Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando</i> (LAURA PATELLI)	
1.	Caratteri generali	748
1.1.	Assenza di offerta o offerta appropriata (c. 2 lett. a)	749
1.2.	Possibilità di affidamento in via esclusiva a un unico operatore (c. 2 lett. b)	750
1.3.	L'estrema urgenza (c. 2 lett. c)	752
1.4.	Appalti di forniture di prodotti a scopi di ricerca e sviluppo, consegne complementari, forniture quotate e a condizioni vantaggiose (c. 4) ...	754
1.5.	Appalti di servizi successivi a concorso di progettazione (c. 5)	754
1.6.	Appalti di lavori o servizi analoghi (c. 6)	754
 PARTE V. DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE		
TITOLO I. <i>Gli atti preparatori</i> (FRANCESCO GUARRACINO)		
Art. 77	<i>Consultazioni preliminari di mercato</i>	
Art. 78	<i>Partecipazione alle consultazioni preliminari di candidati o offerenti</i>	
1.	Consultazioni preliminari di mercato	758
2.	Distinzione dalle figure affini	760
3.	Ambito di applicazione	761
4.	Procedimento	763
5.	Partecipazione alle consultazioni preliminari di candidati o offerenti	765
Art. 79	<i>Specifiche tecniche</i>	
Art. 80	<i>Etichettature</i>	
1.	Il rinvio all'allegato	769
2.	Specifiche tecniche	769
3.	Etichettature	770
Art. 81	<i>Avvisi di pre-informazione</i>	
1.	Avviso di pre-informazione in senso proprio	772
2.	Avviso di pre-informazione come strumento di indizione di gara	773
Art. 82	<i>Documenti di gara</i>	
1.	Documenti di gara	774
 TITOLO II. <i>I bandi, gli avvisi e gli inviti</i> (ALESSANDRO ENRICO BASILICO)		
Art. 83	<i>Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione</i>	
Art. 84	<i>Pubblicazione a livello europeo</i>	

Art. 85 *Pubblicazione a livello nazionale*

Art. 86 *Avviso volontario per la trasparenza preventiva*

Art. 87 *Disciplinare di gara e capitolato speciale*

Art. 88 *Disponibilità digitale dei documenti di gara*

Art. 89 *Inviti ai candidati*

Art. 90 *Informazione ai candidati e agli offerenti*

Premessa: bandi, avvisi e inviti.....	780
1. I bandi e gli avvisi di gara per l'indizione della procedura di selezione del contraente	780
2. Le tesi sulla natura del bando (e dell'avviso)	782
3. La revoca, la modifica e l'annullamento del bando. La responsabilità pre-contrattuale dell'Amministrazione	785
4. L'interpretazione del bando	786
5. La disapplicabilità del bando. Le clausole nulle	788
6. Il contenuto del bando	789
7. I termini di conclusione del procedimento di gara	792
8. I criteri ambientali minimi	793
9. L'eterointegrazione del bando	795
10. I "bandi-tipo" definiti dall'ANAC	797
11. L'efficacia del bando. Lo <i>jus superveniens</i> . I chiarimenti	798
12. Disciplinare di gara e capitolato speciale. Specifiche tecniche, etichettature, rapporti di prova, certificazioni e altri mezzi di prova	800
13. La diffornità dell'offerta rispetto ai documenti di gara	802
14. L'impugnabilità dei documenti di gara	806
15. La pubblicazione del bando in sede europea	809
16. La pubblicazione del bando a livello nazionale	811
17. La disponibilità digitale dei documenti di gara	815
18. L'avviso volontario per la trasparenza preventiva	817
19. Le procedure indette senza previa pubblicazione del bando	819
20. Gli inviti	823
21. Le comunicazioni	827
22. Nessi	832

TITOLO III. *La documentazione dell'offerente e i termini per la presentazione delle domande e delle offerte (MICHELE TECCHIA)*

Art. 91 *Domande, documento di gara unico europeo, offerte*

1. La funzione della norma	833
----------------------------------	-----

2.	Il canale unico di trasmissione della documentazione dell'offerente: la piattaforma di approvvigionamento digitale	834
3.	La domanda di partecipazione alla gara	835
3.1.	Funzione, contenuti e natura giuridica	835
3.2.	Domanda di partecipazione alla gara e soccorso istruttorio	836
4.	Il documento di gara unico europeo (DGUE)	837
5.	La « doppia » operazione di verifica del DGUE e della domanda di partecipazione alla gara	839
5.1.	L'operazione di verifica nei confronti di tutti i partecipanti alla gara ..	839
5.2.	L'operazione di verifica nei confronti dell'affidatario	842
5.3.	Informazioni inserite nella documentazione amministrativa e illecito professionale grave	842
6.	L'offerta	842

Art. 92 Fissazione dei termini per la presentazione delle domande e delle offerte

1.	La funzione della norma e i principi da essa espressi	845
2.	Il potere di fissazione dei termini di presentazione delle domande e delle offerte	845
3.	Il potere di proroga dei termini di presentazione delle domande e delle offerte: principio di tipicità delle fattispecie che ne legittimano l'esercizio ..	847
3.1.	La prima fattispecie tipica: ricezione tardiva di informazioni supplementari significative	848
3.2.	La seconda fattispecie tipica: modifiche significative dei documenti di gara	848
3.3.	La terza fattispecie tipica: malfunzionamento informatico	850
3.4.	L'identità degli effetti delle diverse fattispecie tipiche di proroga dei termini	853
4.	Termine generale di legge per l'espletamento degli adempimenti prescritti dalla stazione appaltante	854

TITOLO IV. I requisiti di partecipazione e la selezione dei partecipanti**Capo I. La commissione giudicatrice (FABRIZIO GIALLOMBARDO)****Art. 93 Commissione giudicatrice**

1.	Inquadramento della disciplina	856
2.	Natura giuridica e valore discrezionale dei giudizi espressi	856
3.	Commissione e RUP	857
4.	Composizione della Commissione	858
4.1.	Cause di incompatibilità alla nomina a commissario	861
5.	Riunioni della commissione	863

6.	Rinnovo del procedimento di gara per effetto dell'annullamento dell'aggiudicazione o dell'esclusione di taluno dei concorrenti	864
7.	Il seggio di gara	864
Capo II. I requisiti di ordine generale (SARA RAFFAELLA MOLINARO)		
Art. 94 <i>Cause di esclusione automatica</i>		
1.	Inquadramento	868
2.	Le cause di esclusione in generale	871
2.1.	Inquadramento generale	871
2.2.	Novità	872
2.3.	Cause di esclusione automatica e cause di esclusione non automatica ..	873
3.	Le cause di esclusione automatica	874
3.1.	Condanne penali definitive	874
3.2.	Provvedimenti antimafia	879
3.3.	Ambito soggettivo di applicazione	888
3.4.	Altre cause di esclusione automatica	895
4.	Nessi	906
Art. 95 <i>Cause di esclusione non automatica</i>		
1.	Le cause di esclusione non automatica in generale	908
2.	Le singole cause di esclusione non automatica	909
3.	Nessi	916
Art. 96 <i>Disciplina dell'esclusione</i>		
1.	Inquadramento	919
2.	Il procedimento di esclusione	919
3.	Il <i>self cleaning</i>	920
4.	La durata	923
5.	Nessi	930
Art. 97 <i>Cause di esclusione di partecipanti a raggruppamenti</i>		
1.	Premessa	931
2.	Procedura di estromissione e sostituzione	932
3.	Nessi	937
Art. 98 <i>Illecito professionale grave</i>		
1.	Illecito professionale grave: inquadramento	939
2.	Illecito professionale grave: disciplina	940
3.	Nessi	954

Capo III. Gli altri requisiti di partecipazione alla gara

Art. 99 *Verifica del possesso dei requisiti* (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La verifica dei requisiti | 954 |
| 2. | Il fascicolo virtuale dell'operatore economico | 956 |

Art. 100 *Requisiti di ordine speciale* (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Cosa sono i requisiti di ordine speciale | 959 |
| 2. | L'idoneità professionale | 960 |
| 3. | La capacità economica e finanziaria | 961 |
| 4. | Le capacità tecniche e professionali | 962 |
| 5. | Il sistema di qualificazione per gli appalti di lavori pubblici | 963 |
| 6. | La disciplina transitoria | 966 |

Art. 101 *Soccorso istruttorio* (LUIGI FURNO)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Inquadramento storico-sistematico | 968 |
| 2. | Le novità del nuovo codice dei contratti pubblici | 971 |
| 3. | Soccorso istruttorio processuale | 975 |
| 4. | Soccorso istruttorio e oneri di sicurezza | 977 |
| 5. | Nessi | 978 |

Art. 102 *Impegni dell'operatore economico* (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Quali impegni devono essere assunti dall'operatore economico | 979 |
| 2. | La stabilità occupazionale | 980 |
| 3. | La parità di genere | 981 |
| 4. | L'inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate | 981 |

Art. 103 *Requisiti di partecipazione a procedure di lavori di rilevante importo* (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

- | | | |
|----|---------------------------------------|-----|
| 1. | I requisiti per i grandi lavori | 982 |
|----|---------------------------------------|-----|

Art. 104 *Avvalimento* (LUIGI FURNO)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Inquadramento sistematico | 985 |
| 2. | Origine ed evoluzione storica | 987 |
| 3. | Le novità introdotte dall'art. 104 | 989 |
| 4. | Natura del contratto di avvalimento | 993 |
| 5. | Il problema dell'oggetto dell'avvalimento | 994 |
| 6. | Avvalimento premiale | 996 |
| 7. | Avvalimento e consorzio stabile | 997 |

8. Avvalimento e subappalto	998
9. Nessi	998

Art. 105 *Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita* (MICHELE TECCHIA)

1. Scopo e fondamento euro-unitario della norma	999
2. Contenuto precettivo della norma	1000
2.1. Regola generale: mezzi di prova verificati da soggetti terzi e sistema di accreditamento degli organismi di valutazione della conformità	1001
2.2. Deroghe all'obbligo di utilizzare i mezzi di prova verificati da soggetti terzi	1002
3. Mezzi di prova inseriti nel registro <i>e-Certis</i>	1003
4. Costo del ciclo vita di un prodotto	1004

Art. 106 *Garanzie per la partecipazione alla procedura* (MICHELE TECCHIA)

1. Il doppio binario di garanzie: garanzia provvisoria e garanzia definitiva	1007
2. La fattispecie legale che consente l'escussione della garanzia provvisoria ...	1008
2.1. L'elemento materiale della fattispecie	1008
2.2. L'elemento temporale della fattispecie	1010
3. L'ambito oggettivo di applicazione della garanzia provvisoria	1011
4. Le forme civilistiche nel rispetto delle quali può essere rilasciata la garanzia provvisoria: cauzione e fideiussione	1011
4.1. La cauzione	1011
4.2. La fideiussione	1012
5. Il valore economico della garanzia provvisoria	1014
6. La durata della garanzia provvisoria e le modalità di svincolo	1015
7. Garanzia provvisoria e soccorso istruttorio	1016
8. Considerazioni sistematiche sulla funzione della garanzia provvisoria interpretata in chiave evolutiva	1017
8.1. La funzione della garanzia provvisoria nell'impianto del primo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163)	1017
8.2. La funzione della garanzia provvisoria nell'impianto del secondo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50)	1018
8.3. La funzione della garanzia provvisoria nell'impianto del terzo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)	1019

TITOLO V. *La selezione delle offerte*

Art. 107 *Principi generali in materia di selezione* (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)

1. Premessa	1020
2. L'inversione procedimentale	1020

Art. 108	<i>Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture</i>	(ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)
1.	Premessa	1024
2.	I criteri di aggiudicazione	1025
3.	I servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate	1027
4.	Offerta economicamente più vantaggiosa: distinzione tra offerte migliorative e varianti	1029
5.	Offerta economicamente più vantaggiosa: modalità di attribuzione del punteggio di tipo on/off	1029
6.	Il criterio di prossimità	1030
7.	La certificazione di parità	1031
8.	I servizi di natura intellettuale	1032
9.	Il rifiuto di aggiudicazione	1033
10.	Variazioni successive all'aggiudicazione	1034
Art. 109	<i>Reputazione dell'impresa</i>	(ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)
1.	Premessa	1036
2.	La reputazione delle imprese	1036
Art. 110	<i>Offerte anormalmente basse</i>	(FRANCESCO MASCIA)
1.	Inquadramento	1038
2.	L'organo competente a valutare l'anomalia dell'offerta	1039
3.	La determinazione della soglia di anomalia	1041
4.	Il sub procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta	1044
4.1.	L'individuazione dell'offerta anomala	1044
4.2.	La richiesta di giustificazioni	1044
4.3.	Le giustificazioni dell'offerta	1046
4.4.	La valutazione della congruità dell'offerta	1048
4.5.	L'esito del giudizio di anomalia	1049
Art. 111	<i>Avvisi relativi agli appalti aggiudicati</i>	(ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)
1.	La trasparenza nelle procedure di gara	1052
2.	La disciplina degli avvisi	1054
Art. 112	<i>Relazioni uniche sulle procedure di aggiudicazione degli appalti</i>	(ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)
1.	La relazione unica sulla procedura di aggiudicazione	1056
PARTE VI. DELL'ESECUZIONE		
Art. 113	<i>Requisiti per l'esecuzione dell'appalto</i>	(LORENZO GEMINI)
1.	Considerazioni sistematiche e <i>ratio</i>	1058
		2403

2.	Requisiti esecutivi e vincoli per la stazione appaltante	1060
3.	Requisiti di partecipazione e requisiti di esecuzione	1062
Art. 114 <i>Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti</i> (LORENZO GEMINI)		
1.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto: profili soggettivi	1066
2.	La nomina del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione	1070
Art. 115 <i>Controllo tecnico contabile e amministrativo</i> (LORENZO GEMINI)		
1.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto: profili oggettivi	1073
2.	L'allegato II.14	1075
3.	Le riserve nel nuovo codice degli appalti pubblici: prime criticità	1076
Art. 116 <i>Collaudo e verifica di conformità</i> (LORENZO GEMINI)		
1.	L'ultimazione dell'opera: il collaudo dei lavori e la verifica di conformità dei beni e dei servizi	1082
2.	Le responsabilità dell'appaltatore dopo l'ultimazione dell'opera: analogie e differenze con l'appalto privato	1085
Art. 117 <i>Garanzie definitive</i> (ENRICA FARCI)		
1.	Introduzione	1092
2.	Natura della garanzia	1093
3.	Misura della garanzia	1095
4.	Finalità	1096
5.	Ritenuta sugli stati di avanzamento	1098
6.	La mancata costituzione della garanzia	1099
7.	Lo svincolo dalla garanzia	1100
8.	Schemi tipo	1102
9.	Deroghe	1103
Art. 118 <i>Garanzie per l'esecuzione di lavori di particolare valore</i> (ENRICA FARCI)		
1.	Introduzione	1104
2.	Presupposti	1106
3.	Oggetto	1106
Art. 119 <i>Subappalto</i> (ENRICA FARCI)		
1.	Introduzione	1112
2.	Limiti e oggetto del contratto	1114
3.	Condizioni e presupposti	1118
4.	Il contratto di subappalto	1121

5.	Il regime delle responsabilità	1122
6.	Il subappalto c.d. a cascata	1129
Art. 120	<i>Modifica dei contratti in corso di esecuzione</i> (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)	
1.	Le modifiche del contratto ammesse dalla direttiva	1134
2.	Classificazione delle modifiche consentite	1138
3.	Lavori, servizi o forniture supplementari	1139
4.	Le varianti in corso d'opera	1140
5.	Le modifiche soggettive	1142
6.	Le modifiche consentite per valore	1142
7.	Il concetto di modifica sostanziale e non sostanziale	1142
8.	Il raccordo tra l'art. 9 e l'art. 120 del Codice	1144
9.	Il quinto d'obbligo	1144
10.	La nuova disciplina delle proroghe	1145
Art. 121	<i>Sospensione dell'esecuzione</i> (ROBERTO GIOVAGNOLI e GIANLUCA ROVELLI)	
1.	La sospensione dell'esecuzione del contratto	1147
2.	Le contestazioni in merito alle sospensioni	1148
3.	La proroga	1149
Art. 122	<i>Risoluzione</i> (DALILA SATULLO)	
1.	Introduzione	1152
2.	Cause di risoluzione	1153
2.1.	Cause di risoluzione previste dall'art. 122, c. 1	1153
2.2.	Cause di risoluzione previste dall'art. 122, c. 2	1154
2.3.	Cause di risoluzione previste dall'art. 122, c. 3 e 4	1155
3.	Procedimento e conseguenze della risoluzione	1157
4.	Natura del potere di risoluzione	1159
5.	Rapporto tra annullamento dell'aggiudicazione illegittima e risoluzione	1161
6.	Il riparto della giurisdizione	1162
7.	Nessi	1163
Art. 123	<i>Recesso</i> (DALILA SATULLO)	
1.	Introduzione	1164
2.	Ambito di applicazione, procedimento e indennizzo	1166
3.	Natura del potere di recesso e giurisdizione	1168
4.	Rapporto tra recesso dal contratto e revoca dell'aggiudicazione	1168
5.	Nessi	1169

Art. 124 *Esecuzione o completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato* (DALILA SATULLO)

1.	Introduzione	1170
2.	Ambito di applicazione	1170
3.	Stipula di un nuovo contratto con i soggetti dell'originaria graduatoria	1171
4.	Continuità del rapporto contrattuale in caso di liquidazione giudiziale e concordato preventivo	1173
5.	Clausole di salvezza previste dall'art. 124, c. 3 e 5	1176
6.	Nessi	1177

Art. 125 *Anticipazione, modalità e termini di pagamento del corrispettivo* (DALILA SATULLO)

1.	Introduzione	1179
2.	Pagamento dell'anticipazione	1180
3.	Pagamento degli acconti	1181
4.	Pagamento del saldo	1182
5.	Disciplina dei ritardi di pagamento	1183
6.	Pagamenti e tenuta digitale della contabilità	1185
7.	Nessi	1186

Art. 126 *Penali e premi di accelerazione* (SIBILLA OTTONI e DALILA SATULLO)

1.	Ratio della norma e implicazioni applicative	1187
2.	Entità e applicazione delle penali. Il potere di riduzione del giudice	1188
3.	Entità e applicazione dei premi di accelerazione. Il carattere condizionato del diritto e l'esigibilità delle somme	1190
4.	Nessi	1192

PARTE VII. DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER ALCUNI CONTRATTI DEI SETTORI ORDINARI**TITOLO I. I servizi sociali e i servizi assimilati** (FRANCESCO DE LUCA e PASQUALE PUCCIARIELLO)**Art. 127** *Norme applicabili ai servizi sociali e assimilati***Art. 128** *Servizi alla persona***TITOLO II. Gli appalti di servizi sociali e di altri servizi nei settori ordinari** (FRANCESCO DE LUCA e PASQUALE PUCCIARIELLO)**Art. 129** *Appalti riservati***Art. 130** *Servizi di ristorazione*

Art. 131 Servizi sostitutivi di mensa

1.	La legge delega	1197
2.	Il diritto europeo derivato. Le esigenze di tutela alla base della normativa sui servizi sociali e sugli altri servizi di cui all'allegato XIV nei settori ordinari .	1197
3.	Il diritto europeo derivato. L'ambito di applicazione della disciplina sui servizi sociali e degli altri servizi di cui all'allegato XIV	1200
3.1.	I servizi non economici di interesse generale	1200
3.2.	I servizi di emergenza forniti da organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro	1201
3.3.	La fornitura diretta del servizio	1203
3.4.	L'organizzazione dei servizi sociali attraverso modalità che non comportino la conclusione di contratti pubblici	1203
3.5.	Conclusioni sull'ambito di applicazione	1203
4.	Il diritto europeo derivato. Il regime di affidamento dei servizi sociali e degli altri servizi di cui all'allegato XIV	1203
5.	Il Codice del 2023. Il regime «ordinario» e il regime «intermedio» di affidamento dei servizi sociali e dei servizi assimilati	1205
6.	L'articolo 127	1207
6.1.	L'individuazione dei servizi sociali e dei servizi assimilati	1207
6.2.	Il «regime ordinario» di affidamento dei servizi sociali e dei servizi assimilati	1209
6.2.1.	Affidamento dei servizi sociali e assimilati e Titolo VII del codice del terzo settore	1209
6.2.2.	L'affidamento dei servizi sociali e assimilati	1212
6.3.	Le disposizioni derogatorie	1212
6.3.1.	La soglia di rilevanza europea	1212
6.3.2.	Le modalità di avvio della procedura di affidamento	1212
6.3.3.	L'avviso di aggiudicazione	1213
6.3.4.	Bandi e avvisi	1214
7.	L'articolo 128	1215
7.1.	La clausola di salvaguardia dell'articolo 127	1215
7.2.	I principi e i criteri direttivi da applicare nell'affidamento dei servizi alla persona	1216
7.3.	Gli articoli del Codice, dettati per i settori ordinari, operanti per l'affidamento dei servizi alla persona	1216
7.4.	Il criterio di aggiudicazione e il regime di affidamento per i contratti sotto soglia	1217
8.	L'articolo 129	1219
8.1.	Le condizioni per la riserva	1219
8.2.	Le ulteriori ipotesi di riserve di partecipazione	1220
8.2.1.	Il principio della parità di trattamento	1220
8.2.2.	Il principio di trasparenza	1221
8.2.3.	La discrezionalità degli Stati membri nella previsione di ulteriori riserve di partecipazione	1222
9.	L'articolo 130	1222

9.1.	Il regime « ordinario » di affidamento dei servizi di ristorazione	1223
9.2.	Le disposizioni derogatorie	1223
9.2.1.	Il criterio di aggiudicazione	1223
9.2.2.	Sistemi di filiera corta e biologica	1224
9.2.3.	Mense scolastiche e ospedaliere	1224
9.2.4.	Linee di indirizzo nazionale	1225
9.3.	Requisiti di partecipazione	1225
10.	L'articolo 131	1226
10.1.	Il « regime ordinario » di affidamento dei servizi sostitutivi di mensa ..	1227
10.2.	Le disposizioni derogatorie	1227
10.2.1.	Il servizio sostitutivo di mensa: definizione e soggetti	1227
10.2.2.	I requisiti di partecipazione	1229
10.2.3.	La prova dei requisiti e il criterio di aggiudicazione	1230
10.2.4.	La rete di esercizi come criterio di partecipazione o di aggiudicazione	1231
10.2.5.	L'utilizzo del buono pasto per l'intero valore facciale	1232

TITOLO III. *I contratti nel settore dei beni culturali* (ROBERTO CAPONIGRO e MARIA CAPPELLANO)

1.	La nozione di bene culturale	1233
2.	Le ragioni della specialità	1233

Art. 132 *Disciplina comune applicabile ai contratti nel settore dei beni culturali*

1.	La comparazione tra i testi	1234
2.	L'ambito di applicazione della disciplina	1235
3.	Il divieto di avvalimento	1235

Art. 133 *Requisiti di qualificazione*

1.	La disciplina della qualificazione	1238
2.	Notazioni sul cumulo alla “rinfusa”	1239

Art. 134 *Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato*

1.	La comparazione tra i testi	1243
2.	I contratti di sponsorizzazione	1244
3.	Il partenariato pubblico privato	1245
4.	La libera negoziazione	1246

TITOLO IV. *I servizi di ricerca e sviluppo* (LEILA NADIR SERSALE)

Art. 135 *Servizi di ricerca e sviluppo*

1.	I servizi di ricerca e sviluppo: inquadramento alla luce del diritto dell'Unione europea	1248
2.	La disciplina nazionale	1250

3.	Gli appalti pre-commerciali	1251
3.1.	Nozione e profili generali	1251
3.2.	I rapporti tra gli appalti pre-commerciali e gli aiuti di Stato in materia di ricerca, sviluppo e innovazione	1253
3.3.	Profili proceduralmenti	1255

TITOLO V. *I contratti nel settore della difesa e sicurezza. I contratti secretati* (LEILA NADIR SERSALE)

Art. 136 *Difesa e sicurezza*

1.	Inquadramento	1256
2.	Il recepimento della direttiva n. 2009/81/CE e il nuovo regime degli appalti in materia di difesa e sicurezza	1258
3.	La disciplina codicistica	1259

Art. 137 *Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza*

1.	I contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza. Inquadramento ..	1262
2.	Il regime giuridico applicabile	1264

Art. 138 *Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali*

1.	Inquadramento e disciplina nella legislazione comunitaria di riferimento ..	1265
2.	La disciplina codicistica	1267

Art. 139 *Contratti secretati*

1.	Inquadramento e ambito applicativo	1269
2.	La disciplina codicistica	1271
3.	La disciplina extracodicistica	1271
4.	I controlli	1274

TITOLO VI. *Le procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile* (LEILA NADIR SERSALE)

Art. 140 *Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile*

1.	Inquadramento	1278
2.	Affidamenti di somma urgenza	1279
2.1.	Il procedimento	1279
2.2.	Controllo postumo sui requisiti dell'affidatario	1280
2.2.1.	La questione della natura giuridica del recesso	1281
2.3.	Pubblicità postuma e controllo dell'ANAC sugli affidamenti	1283
3.	La disciplina specifica per gli affidamenti di somma urgenza in caso di emergenze di protezione civile	1283
3.1.	Il presupposto dell'emergenza di protezione civile	1283

3.2. I limiti di importo degli affidamenti diretti	1284
3.3. La fissazione dei prezzi di servizi e forniture	1285
4. Somma urgenza in caso di dichiarazione dello stato di emergenza	1285

LIBRO III
DELL'APPALTO NEI SETTORI SPECIALI

PARTE I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 141 *Ambito e norme applicabili*

Art. 142 *Joint venture e affidamenti a imprese collegate*

Art. 143 *Attività esposte direttamente alla concorrenza*

Art. 144 *Appalti aggiudicati a scopo di rivendita o di locazione a terzi*

Art. 145 *Attività svolte in Paesi terzi*

Art. 146 *Gas ed energia termica (VALERIO BELLO)*

1. Le ragioni di una regolamentazione differenziata per gli ex “settori esclusi” ...	1292
2. L’evoluzione normativa e l’attuale organizzazione della disciplina degli appalti nei settori speciali	1294
3. Le ragioni ispiratrici della direttiva n. 2014/25/UE	1298
4. L’ambito di applicazione soggettivo	1300
4.1. (<i>Segue</i>) Il nesso di strumentalità funzionale	1304
5. I poteri di autoorganizzazione delle imprese pubbliche e dei privati titolari di diritti speciali o esclusivi	1306
6. La suddivisione in lotti dell’appalto	1308
7. L’ambito oggettivo di applicazione. <i>Joint venture</i> e affidamenti a imprese collegate	1313
7.1. (<i>Segue</i>) Le attività esposte direttamente alla concorrenza	1316
7.2. (<i>Segue</i>) Appalti aggiudicati a scopo di rivendita o di locazione a terzi ..	1319
7.3. (<i>Segue</i>) Attività svolte in Paesi terzi	1319
8. L’applicabilità della disciplina della revisione prezzi	1320
9. Appalti inerenti ai settori del gas e dell’energia termica	1323

Art. 147 *Elettricità (MARCELLO BOLOGNESI)*

1. Il processo evolutivo della norma	1326
2. Il contenuto	1327
3. Attività esposte direttamente alla concorrenza	1328
4. Altre attività escluse	1329

5.	Ambito soggettivo di applicazione	1329
6.	La giurisprudenza	1329
Art. 148 <i>Acqua</i> (MARCELLO BOLOGNESI)		
1.	Il processo evolutivo della norma	1332
2.	Il contenuto	1332
3.	Attività esposte direttamente alla concorrenza. Rinvio	1334
4.	Altre attività escluse. Rinvio	1334
5.	La giurisprudenza	1334
6.	La giurisdizione	1335
Art. 149 <i>Servizi di trasporto</i> (MARCELLO BOLOGNESI)		
1.	Il processo evolutivo della norma	1336
2.	Il contenuto	1336
3.	Attività esposte direttamente alla concorrenza. Rinvio	1338
4.	Altre attività escluse. Rinvio	1338
5.	La giurisprudenza	1338
6.	La giurisdizione	1339
Art. 150 <i>Settore dei porti e degli aeroporti</i> (MARCELLO BOLOGNESI)		
1.	Il processo evolutivo della norma	1340
2.	Il contenuto	1341
3.	Ambito oggettivo di applicazione	1342
4.	La giurisprudenza	1342
5.	Ambito applicativo e profili di riparto di giurisdizione	1344
Art. 151 <i>Settore dei servizi postali</i> (MARCELLO BOLOGNESI)		
1.	Il processo evolutivo della norma	1346
2.	La situazione del mercato di riferimento	1347
3.	Il contenuto	1348
4.	La giurisprudenza	1349
5.	Profili di riparto di giurisdizione. Rinvio	1349
Art. 152 <i>Estrazione di gas e prospezione o estrazione di carbone o di altri combustibili solidi</i> (MARCELLO BOLOGNESI)		
1.	Il processo evolutivo della norma	1350
2.	Il contenuto	1350
3.	Attività esposte direttamente alla concorrenza. Rinvio	1352
4.	Altre attività escluse. Rinvio	1353

5. La giurisprudenza	1353
6. La giurisdizione. Rinvio	1353

PARTE II. DELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE (ANTONIETTA GIUDICE)

Art. 153 Norme applicabili

1. Inedita architettura della disciplina del nuovo codice in tema di settori speciali e riflessi sulla normativa in materia di scelta del contraente. Critiche	1355
2. Inquadramento dei settori speciali. Cenni	1357
3. Equiparazione delle procedure selettive e principio della libertà di scelta. Il principio del risultato	1359
4. Individuazione delle norme dei settori generali applicabili	1361
4.1. Procedura aperta (lett. <i>a</i>)	1363
4.2. Dialogo competitivo (lett. <i>b</i>)	1363
4.3. Partenariato per l'innovazione (lett. <i>c</i>)	1364
4.4. Consultazioni preliminari di mercato, partecipazione precedente di candidati o offerenti, specifiche tecniche e etichettature (lett. <i>d</i>)	1365
4.5. Pubblicazione a livello nazionale (lett. <i>e</i>)	1365
5. Osservazioni conclusive	1365

Art. 154 Accordi quadro

1. Inquadramento sistematico	1366
2. Definizione, natura giuridica, finalità	1367
3. Disciplina vigente	1368
4. Durata	1369

Art. 155 Tipi di procedure

1. Tipi di procedure: riconoscimento. Libertà di scelta e discrezionalità amministrativa	1372
2. Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (rinvio)	1374
3. Modalità di indizione della gara	1374
4. Considerazioni conclusive	1375

Art. 156 Procedura ristretta

1. Definizione	1376
2. Inquadramento sistematico e elementi di novità	1377
2.1. Tratti distintivi	1378
3. Presentazione della domanda	1379
4. Presentazione dell'offerta	1379

Art. 157	<i>Procedura negoziata con pubblicazione di un bando</i>	
1.	Definizione	1381
2.	Inquadramento	1382
3.	Legittimazione a presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara	1383
4.	Termini minimi per la ricezione delle domande di partecipazione	1384
5.	Legittimazione a prendere parte alle negoziazioni e limitazione del numero di candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura	1384
6.	Il termine per la ricezione delle offerte	1385
Art. 158	<i>Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando</i>	
1.	Definizione	1388
2.	Inquadramento	1389
2.1.	Norme speciali	1389
3.	Disciplina vigente e obbligo di motivazione	1391
3.1.	Ruolo prodromico delle consultazioni	1392
4.	Ambito di applicazione: tassatività dei casi di assenza di concorrenza	1393
5.	Modalità di affidamento	1395
6.	Considerazioni conclusive	1397
 PARTE III. DEI BANDI, DEGLI AVVISI E DEGLI INVITI (GIOVANNI CAPUTI)		
Art. 159	<i>Disponibilità digitale dei documenti di gara</i>	
1.	Inquadramento e ricognizione generale	1398
2.	<i>Ratio</i> della disposizione	1400
3.	Questioni aperte	1401
4.	Nessi	1404
Art. 160	<i>Comunicazione delle specifiche tecniche</i>	
1.	Inquadramento e ricognizione generale	1404
2.	<i>Ratio</i> della disposizione	1405
3.	Questioni aperte. Rinvio	1406
4.	Nessi	1407
Art. 161	<i>Pubblicità e avviso periodico indicativo</i>	
1.	Inquadramento e ricognizione generale	1408
2.	<i>Ratio</i> della disposizione	1409
3.	Questioni aperte	1409
4.	Nessi	1410

Art. 162	<i>Avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione</i>	
1.	Inquadramento e ricognizione generale	1411
2.	<i>Ratio</i> della disposizione	1411
3.	Questioni aperte	1412
4.	Nessi	1413
Art. 163	<i>Bandi di gara e avvisi relativi agli appalti aggiudicati</i>	
1.	Inquadramento e ricognizione generale	1414
2.	<i>Ratio</i> della disposizione	1415
3.	Questioni aperte	1415
4.	Nessi	1416
Art. 164	<i>Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi</i>	
1.	Inquadramento e ricognizione generale. Rinvio	1417
2.	Nessi	1418
Art. 165	<i>Inviti ai candidati</i>	
1.	Inquadramento e ricognizione generale	1419
2.	<i>Ratio</i> della disposizione	1419
3.	Questioni aperte	1419
4.	Nessi	1420
Art. 166	<i>Informazioni a coloro che hanno chiesto una qualificazione, ai candidati e agli offerenti</i>	
1.	Inquadramento e ricognizione generale	1421
2.	<i>Ratio</i> della disposizione	1422
3.	Questioni aperte	1422
4.	Nessi	1423
 PARTE IV. DELLA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI E DELLE OFFERTE (STEFANO USAI)		
Art. 167	<i>Ulteriori disposizioni applicabili nella scelta del contraente</i>	
1.	Premessa	1424
2.	La nuova previsione	1426
2.1.	Le principali differenze rispetto al pregresso regime normativo	1427
3.	Gli istituti richiamati	1429
3.1.	L'appalto dei settori speciali nel sottosoglia comunitario	1430
3.2.	Il contenuto del regolamento interno	1432

4.	Le ulteriori disposizioni applicabili alla fase pubblicistica	1434
5.	Conclusione	1441
Art. 168 <i>Procedure di gara con sistemi di qualificazione</i>		
1.	Premessa	1442
2.	La disposizione	1443
3.	Il sistema di qualificazione	1445
3.1.	Il funzionamento del sistema di qualificazione degli operatori	1446
4.	Le cause di esclusione	1447
5.	La predisposizione dell'elenco degli operatori	1449
6.	La gestione del sistema di qualificazione	1451
7.	Le procedure di aggiudicazione	1452
Art. 169 <i>Procedure di gara regolamentate</i>		
1.	Premessa	1456
2.	La riduzione del numero dei candidati	1460
2.1.	La riduzione del numero dei potenziali offerenti	1461
Art. 170 <i>Offerte contenenti prodotti originari di Paesi terzi</i>		
1.	Premessa	1463
2.	I prodotti originari di Paesi terzi	1464
3.	Esclusione dell'offerta contenente prodotti originari di Paesi terzi	1465
3.1.	La preclusione alla partecipazione di forniture prodotte in un Paese terzo	1468
4.	Appalti misti	1470
5.	Un correttivo per l'aggiudicazione	1471
6.	I criteri per l'aggiudicazione	1474
Art. 171 <i>Relazioni con Paesi terzi in materia di lavori, servizi e forniture</i>		
1.	Premessa	1475
2.	Il contenuto delle segnalazioni	1477
3.	Il rispetto degli accordi internazionali	1477
Art. 172 <i>Relazioni uniche sulle procedure di aggiudicazione degli appalti</i>		
1.	Premessa	1478
2.	Il contenuto della relazione	1481
3.	L'avviso di aggiudicazione	1483
4.	L'obbligo di conservazione della documentazione relativa alle fasi dell'appalto	1484
5.	Obbligo della comunicazione delle informazioni relative all'appalto	1486

Art. 173 *Servizi sociali e altri servizi assimilati*

1.	Premessa	1487
2.	I richiami normativi comunitari	1488
3.	La disciplina sui servizi sociali (in generale)	1489

LIBRO IV

DEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO E DELLE CONCESSIONI

PARTE I. DISPOSIZIONI GENERALI (FLAVIA RISSO)

Art. 174 *Nozione*

1.	L'importanza nel nuovo codice del quadro giuridico europeo di riferimento	1494
2.	Il quadro giuridico nazionale di riferimento e i presupposti per un mutamento radicale della struttura della disciplina del PPP	1498
3.	I principi della legge delega: i presupposti formali del cambiamento	1500
4.	Impostazione generale della nuova disciplina, definizione e caratteri distintivi: inversione sistematica e creazione di una disciplina di base	1502
5.	Le singole figure tipiche di PPP e le connesse difficoltà di inquadramento sistematico: cenni	1504
6.	Partenariato pubblico-privato contrattuale e istituzionale: distinzione	1506
7.	Natura, funzione e <i>ratio</i> dell'istituto	1509

Art. 175 *Programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio*

1.	I principali aspetti problematici evidenziati a livello europeo e nazionale: la risposta del Codice	1514
2.	I principali aspetti problematici rilevati nella pratica: la redazione del contratto e la fase esecutiva	1515
3.	Le soluzioni proposte dal nuovo codice	1516
4.	Il trattamento del PPP nel bilancio pubblico: la rilevanza delle decisioni Eurostat. Rinvio	1521

PARTE II. DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE

TITOLO I. *L'ambito di applicazione e i principi generali* (FLAVIA RISSO)**Art. 176 *Oggetto e ambito di applicazione*****Art. 177 *Contratto di concessione e traslazione del rischio operativo***

1.	I contratti di concessione: evoluzione dell'istituto	1523
2.	Concessioni di servizi economici d'interesse generale: cenni	1528

3.	L'attualità della questione inerente alla distinzione tra concessione e appalto ..	1529
4.	La centralità del governo del rischio	1533
5.	Il trattamento del PPP nel bilancio pubblico: la rilevanza delle decisioni Eurostat	1542
6.	L'equilibrio economico-finanziario	1546

Art. 178 Durata della concessione

1.	Il principio della durata limitata della concessione quale parametro di effettività della traslazione del rischio	1549
2.	La durata quale elemento quantitativo valutabile ai fini dell'aggiudicazione del contratto	1550
3.	Il divieto di proroga dei contratti di concessione	1551
4.	La gestione transitoria delle concessioni autostradali scadute	1552

Art. 179 Soglia e metodi di calcolo del valore stimato delle concessioni

1.	Lo svincolo della stima del valore della concessione dall'individuazione della soglia di rilevanza comunitaria	1554
2.	La stima del valore della concessione a garanzia di un'offerta consapevole ..	1556

Art. 180 Contratti misti di concessione

1.	La nuova struttura della norma: semplificazione e discrezionalità	1560
2.	I criteri di individuazione della disciplina applicabile in caso di contratti misti di concessione	1561

Art. 181 Contratti esclusi

1.	La previsione di una norma sulle esclusioni specifica per i contratti di concessione	1564
2.	Il rinvio alla direttiva n. 2014/23/UE	1565
2.1.	Art. 10 direttiva n. 2014/23/UE	1565
2.2.	Art. 11 direttiva n. 2014/23/UE	1570
2.3.	Art. 12 direttiva n. 2014/23/UE	1570
2.4.	Art. 13 direttiva n. 2014/23/UE	1571
2.5.	Art. 14 direttiva n. 2014/23/UE	1572
2.6.	Art. 16 direttiva n. 2014/23/UE	1573
2.7.	Art. 17 direttiva n. 2014/23/UE	1574
3.	L'applicazione dei principi generali	1577

TITOLO II. L'aggiudicazione delle concessioni: principi generali e garanzie procedurali (MATTIA PANI)**Art. 182 Bando**

1.	Cenni introduttivi	1580
----	--------------------------	------

2.	I commi 1 e 2: il contenuto del bando di concessione	1581
3.	I commi 3 e 4	1583
4.	La nozione di bancabilità di cui al comma 5 e i servizi specifici di cui al comma 6	1585
5.	Le eccezioni rispetto all'obbligo generalizzato di pubblicazione	1587
6.	I commi 10, 11 e 12	1589
7.	Nessi	1590

Art. 183 *Procedimento*

1.	Cenni introduttivi	1592
2.	Condizioni di partecipazione e aggiudicazione e requisiti minimi	1593
3.	Semplificazione delle procedure di selezione e riduzione del numero dei candidati	1594
4.	Condizioni di partecipazione e relative capacità	1597
5.	Nessi	1601

Art. 184 *Termini e comunicazioni*

1.	Cenni introduttivi	1602
2.	Termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte	1603
3.	Le comunicazioni ai candidati e agli offerenti	1608
4.	Nessi	1609

Art. 185 *Criteri di aggiudicazione*

1.	Cenni introduttivi	1610
2.	Criteri di aggiudicazione e progetto di fattibilità	1611
3.	Definizione dell'ordine di importanza dei criteri e relative eccezioni	1614
4.	Il ruolo strategico della commissione e relative funzioni	1617
5.	Nessi	1618

Art. 186 *Affidamenti dei concessionari*

1.	Cenni introduttivi in relazione ai principi stabiliti dalla Corte costituzionale	1620
2.	L'affidamento degli appalti da parte dei concessionari	1625
3.	Eccezioni e ipotesi di indivisibilità dei servizi	1626
4.	Termini di recepimento e modalità di calcolo delle quote	1629
5.	Disciplina speciale per le concessioni autostradali	1629
6.	Nessi	1631

Art. 187 *Contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea*

1.	Cenni introduttivi	1632
----	--------------------------	------

2.	La procedura negoziata per il sottosoglia	1634
3.	Nessi	1637

TITOLO III. *L'esecuzione delle concessioni* (GIOVANNI MERCONE)**Art. 188 *Subappalto***

1.	Inquadramento: le ragioni dell'attuale scelta legislativa	1637
2.	La disciplina del subappalto nelle concessioni	1638
2.1.	Limiti all'istituto	1639
2.2.	Autorizzazioni e obblighi informativi	1641
2.3.	Le tutele per l'amministrazione e per i lavoratori	1641

Art. 189 *Modifica di contratti durante il periodo di efficacia*

1.	Inquadramento	1644
2.	Le ipotesi tassative di modifica del contratto di concessione	1645
2.1.	Modifiche previste dal bando (art. 189, c. 1, lett. <i>a</i>)	1645
2.2.	Modifiche per prestazioni supplementari (art. 189, c. 1, lett. <i>b</i>)	1647
2.3.	Varianti in corso d'opera (art. 189, c. 1, lett. <i>c</i>)	1648
2.4.	Modifiche soggettive (art. 189, c. 1, lett. <i>d</i>)	1649
2.5.	Modifiche non sostanziali (art. 189, c. 1, lett. <i>e</i>)	1650
2.6.	Modifiche di valore contenuto (art. 189, c. 2 e 3)	1652
3.	Gli obblighi informativi delle stazioni appaltanti	1652
4.	Il riparto di giurisdizione, con particolare riferimento alle concessioni di lavori	1653

Art. 190 *Risoluzione e recesso*

1.	Inquadramento	1656
2.	Le ipotesi di risoluzione previste dall'art. 44 direttiva n. 2014/23/UE (art. 190, c. 1): natura giuridica e conseguenze economiche	1658
3.	La risoluzione della concessione per inadempimento dell'ente concedente o del concessionario: conseguenze economiche e regole procedurali da osservare (art. 190, c. 2 e 3)	1661
4.	Il recesso per motivi di pubblico interesse: conseguenze economiche ed efficacia del recesso (art. 190, c. 4, 5, 6 e 7)	1663
5.	Problemi attuali: la risoluzione per eccessiva onerosità e gli incerti confini tra i poteri privatistici di « risoluzione » e quelli pubblicistici di autotutela	1664

Art. 191 *Subentro*

1.	Inquadramento e disciplina del subentro	1670
----	---	------

Art. 192 *Revisione del contratto di concessione*

1.	Inquadramento	1672
----	---------------------	------

2.	Presupposti necessari per poter chiedere la revisione del contratto di concessione	1673
3.	I limiti normativi alla revisione	1675
4.	Profili procedurali	1675
5.	Conseguenze del mancato accordo sulla revisione	1677

TITOLO IV. *La finanza di progetto* (FEDERICA FULGHERI)**Art. 193 *Procedura di affidamento*****Art. 194 *Società di scopo*****Art. 195 *Obbligazioni delle società di scopo***

1.	Finanza di progetto: le origini dell'istituto	1682
2.	La finanza di progetto nella disciplina dei contratti pubblici	1683
3.	I tratti essenziali della finanza di progetto	1684
3.1.	<i>Project finance</i> e contratto di appalto	1685
3.2.	<i>Project finance</i> , partenariato pubblico-privato e concessioni	1687
4.	La riforma della disciplina della finanza di progetto: aspetti generali	1688
5.	La finanza di progetto: aspetti strutturali	1690
6.	L'individuazione e la selezione del progetto di pubblico interesse	1691
6.1.	L'iniziativa, i rapporti con la programmazione dell'ente, la figura del promotore	1691
6.2.	Il contenuto della proposta	1693
6.3.	Il termine per la valutazione della proposta; i rimedi in caso di inservranza	1698
6.4.	La valutazione della proposta e le eventuali modifiche	1699
6.5.	La discrezionalità dell'Amministrazione e i suoi possibili risvolti	1702
6.6.	La scelta del promotore. Il rapporto con la seconda fase dell'iter procedimentale	1705
7.	La gara: presentazione dell'offerta, requisiti e garanzie	1707
7.1.	L'esame delle offerte, la redazione della graduatoria, il diritto di prelazione del promotore	1710
8.	Le società di scopo	1713
8.1.	Le obbligazioni delle società di scopo	1716
9.	Profili di giurisdizione	1719

PARTE III. DELLA LOCAZIONE FINANZIARIA (Giovanni Pescatore)**Art. 196 *Definizione e disciplina***

1.	Il contratto di <i>leasing</i> finanziario immobiliare	1724
2.	L'oggetto e la struttura del contratto	1726
3.	Il rapporto costi benefici per la parte pubblica	1729

4. Gli affidatari del contratto	1731
5. L'allocazione dei rischi	1733
6. La localizzazione dell'opera	1734

PARTE IV. DEL CONTRATTO DI DISPONIBILITÀ (GIOVANNI PESCATORE)

Art. 197 *Definizione e disciplina*

1. Le caratteristiche del contratto di disponibilità	1738
2. Ripartizione dei rischi e proprietà dell'opera	1741
3. Il confronto con le figure contermini	1743
4. Selezione del contraente	1744
5. Esecuzione	1745
6. Inquadramento contabile	1746
7. Il riscontro nella prassi	1747

PARTE V. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

Art. 198 *Altre disposizioni in materia di gara* (GIANLUCA VERICO)

1. Contenuto e ambito di applicazione	1748
2. Ammissibilità del subappalto integrale	1750

Art. 199 *Privilegio sui crediti e ulteriori garanzie* (GIANLUCA VERICO)

1. Inquadramento e cenni alla disciplina del privilegio generale nel codice civile	1751
2. Ambito soggettivo e oggettivo del privilegio	1753
3. Requisito formale e regime di pubblicità	1754
4. Opponibilità ai terzi	1755
5. Ordine di collocazione del privilegio	1756
6. Le « ulteriori garanzie » aggiunte dal nuovo testo	1756

Art. 200 *Contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica* (GIANLUCA VERICO)

1. L'obiettivo prioritario dell'efficienza energetica nelle direttive dell'Unione Europea	1759
2. Nozione e contenuto del contratto di rendimento energetico	1760
3. Contratto nominato ma atipico	1762
4. Le principali tipologie di EPC nella prassi	1763
5. Natura giuridica: inquadramento dell'EPC nell'ambito dei contratti di partenariato pubblico-privato	1765
6. Dal trasferimento del rischio alla sua sostenibilità	1769

Art. 201 Partenariato sociale (ANTONELLA MANZIONE)

1.	Premessa	1772
2.	La situazione preesistente e il partenariato sociale realizzato avvalendosi dello strumento generale di cui agli artt. 11 e 12 della l. n. 241 del 1990 ...	1773
3.	L'evoluzione normativa del concetto di partenariato sociale, il baratto amministrativo quale sua declinazione specifica nel Codice del 2016 e la disciplina di cui al Codice del 2023	1777
4.	Il principio di sussidiarietà orizzontale e il partenariato sociale: la scelta sistematica del nuovo Codice dei contratti pubblici e i suoi possibili effetti sul regime giuridico applicabile	1782
5.	L'importanza della regolamentazione generale	1784
6.	Conclusioni	1787

Art. 202 Cessione di immobili in cambio di opere (ANTONELLA MANZIONE)

1.	Inquadramento generale	1789
2.	Le differenze rispetto alla disciplina previgente	1791
3.	Questioni applicative ancora attuali	1795

PARTE VI. DEI SERVIZI GLOBALI**Art. 203 Affidamento di servizi globali (VIRGINIA ARATA)**

1.	Inquadramento della fattispecie	1797
1.1.	Le origini dei servizi globali	1798
1.2.	I servizi globali nel mercato	1799
2.	I riferimenti normativi	1800
3.	La natura del contratto di <i>global service</i>	1800
3.1.	Il <i>global service</i> come contratto misto o contratto di appalto misto	1801
3.2.	La disciplina applicabile al <i>global service</i> : lavori, servizi e forniture	1803
3.2.1.	La nozione di manutenzione	1805
4.	La compatibilità del contratto di <i>global service</i> con il principio di concorrenza ..	1808
5.	Gli elementi del contratto: oggetto e programmazione	1809
6.	Analisi delle disposizioni	1812

Art. 204 Contraente generale (VIRGINIA ARATA)

1.	Le origini e l'evoluzione normativa	1816
2.	La natura giuridica	1819
3.	I caratteri della fattispecie	1820
4.	L'analisi delle norme	1822

Art. 205	<i>Procedure di aggiudicazione del contraente generale</i> (VIRGINIA ARATA)	
1.	La <i>ratio</i> della disciplina	1828
2.	L'analisi delle norme	1828
Art. 206	<i>Controlli sull'esecuzione e collaudo</i> (VIRGINIA ARATA)	
1.	L'evoluzione della disciplina	1831
2.	Il parere del Consiglio di Stato in sede consultiva	1831
3.	Le soluzioni nel nuovo Codice	1832
Art. 207	<i>Sistema di qualificazione del contraente generale</i> (MARCO MARIA CELLINI)	
1.	Premessa	1834
2.	L'attuale disciplina	1835
3.	L'allegato II.12 del Codice	1838
Art. 208	<i>Servizi globali su beni immobili</i> (MARCO MARIA CELLINI)	
1.	Premessa	1840
2.	La disciplina	1842

LIBRO V

**DEL CONTENZIOSO E DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE.
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

PARTE I. DEL CONTENZIOSO

TITOLO I. *I ricorsi giurisdizionali* (Giovanni Pescatore)

Art. 209	<i>Modifiche al codice del processo amministrativo di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104</i>	
1.	La logica della novella	1849
2.	Il <i>dies a quo</i> dell'azione impugnatoria	1850
3.	Le altre novità processuali	1851
4.	L'azione risarcitoria e quella di rivalsa	1852
5.	La condanna per criteri	1855

TITOLO II. *I rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale***Art. 210** *Accordo bonario per i lavori***Art. 211** *Accordo bonario per i servizi e le forniture*

Art. 212 *Transazione* (ROSARIA MARIA CASTORINA)

1.	L'accordo bonario nella specificità dei lavori pubblici	1858
2.	Le riserve	1859
3.	La nuova formulazione dell'art. 210	1860
4.	L'accordo bonario e l'art. 1175 c.c	1862
4.1.	La procedura di accordo bonario	1865
5.	L'articolo 211	1866
6.	La transazione. Le controversie relative a diritti soggettivi	1868
6.1.	Le controversie relative a diritti soggettivi	1869
7.	Le specificità del contraente pubblico	1870

Art. 213 *Arbitrato***Art. 214 *Camera arbitrale, albo degli arbitri ed elenco dei segretari* (PIETRO DE BERARDINIS)**

1.	Premessa: origini dell'istituto e interventi della Corte costituzionale	1878
1.1.	Dalla legge Merloni alla c.d. Legge Anticorruzione	1880
1.2.	Il Codice del 2016	1882
2.	La nuova disciplina. Ambito oggettivo e soggettivo	1883
2.1.	Inserimento della clausola compromissoria	1885
2.2.	Arbitrato amministrato. Arbitrato irrituale. Arbitrato di equità	1887
2.3.	Nomina del collegio arbitrale	1889
2.4.	Il regime delle incompatibilità	1891
3.	Il procedimento arbitrale e la pronuncia del lodo	1893
3.1.	Il procedimento arbitrale. La domanda di arbitrato	1893
3.2.	Pronuncia del lodo	1896
3.3.	Deposito del lodo	1898
3.4.	Comunicazione del lodo	1901
3.5.	Impugnazione del lodo	1902
4.	Costi del giudizio arbitrale. Allegato V.1: il compenso degli arbitri	1905
5.	La Camera arbitrale	1908
5.1.	L'Albo degli arbitri. Art. 214 e allegato V.1	1910
5.2.	Gli elenchi dei periti e dei segretari. Art. 214 e allegato V.1	1911

Art. 215 *Collegio consultivo tecnico***Art. 216 *Pareri obbligatori*****Art. 217 *Determinazioni*****Art. 218 *Costituzione facoltativa del collegio consultivo tecnico*****Art. 219 *Scioglimento del collegio consultivo tecnico* (PIETRO DE BERARDINIS)**

1.	La nuova disciplina	1914
1.1.	La disciplina del parere obbligatorio	1916

1.2.	Il lodo contrattuale	1917
1.3.	Costituzione facoltativa del Collegio consultivo tecnico. Scioglimento .	1918
1.4.	L'allegato V.2	1918
2.	L'evoluzione della disciplina	1920
2.1.	Le problematiche applicative	1922
2.2.	Inquadramento e funzione del rimedio. Fattori di rischio per la sua riuscita	1924
2.3.	Risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore .	1926
3.	Conclusioni	1927

Art. 220 *Pareri di precontenzioso e legittimazione ad agire dell'ANAC* (PIETRO DE BERARDINIS)

1.	La nuova disciplina. Il parere di precontenzioso	1928
1.1.	La previgente disciplina e le modifiche introdotte	1930
1.2.	Il regolamento dell'ANAC. Ambito soggettivo e oggettivo dei pareri .	1934
1.2.1.	Procedimento di richiesta del parere	1936
1.2.2.	Inammissibilità e improcedibilità delle istanze	1937
1.2.3.	Istruttoria e approvazione del parere	1940
1.2.4.	Rilascio del parere in forma semplificata. Riesame del parere ..	1941
1.2.5.	Adesione al parere. Ricorso dell'ANAC	1943
1.2.6.	Impugnazione del parere	1946
1.2.7.	Rapporto con gli altri procedimenti dell'Autorità e con il ricorso giurisdizionale	1948
2.	Le novità del Codice in materia di parere di precontenzioso: possibili criticità	1949
2.1.	Inquadramento sistematico e riflessi sulla tutela	1954
2.2.	Inquadramento sistematico e differenze con le figure affini	1958
3.	La legittimazione dell'ANAC ad agire in giudizio	1959
3.1.	Le riflessioni della dottrina	1962
3.2.	La decisione dell'ANAC di agire in giudizio: il ricorso diretto	1963
3.3.	Il ricorso previo parere motivato	1964
3.3.1.	Adozione e trasmissione del parere motivato. Proposizione del ricorso	1965
3.3.2.	Acquisizione della notizia. Rapporto con gli altri procedimenti dell'Autorità	1966

PARTE II. DELLA GOVERNANCE (MARCO MARIA CELLINI)

Art. 221 *Indirizzo, coordinamento e monitoraggio presso la Cabina di regia. Governance dei servizi*

1.	La necessità di una governance	1969
2.	La disciplina interna	1971
3.	La composizione della cabina di regia. L'allegato V.3	1973
4.	Il CIPESS	1974

Art. 222 Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

1.	Premessa	1979
2.	ANAC e sua natura: cenni	1980
3.	La legge delega e un primo confronto con la previgente normativa	1983
4.	La funzione di vigilanza	1984
4.1.	Il procedimento di vigilanza. La fase di avvio	1986
4.2.	La fase istruttoria	1988
4.3.	La fase decisoria	1989
4.4.	L'impugnazione degli atti espressione della funzione di vigilanza	1990
5.	La funzione gestoria	1991
6.	La funzione informativa	1992
7.	La funzione di supporto	1993
8.	La funzione paragiurisdizionale	1994
9.	I poteri	1994
9.1.	Il potere sanzionatorio	1994
9.1.1.	Il procedimento sanzionatorio	1997
9.2.	Il potere ispettivo	1998
9.3.	Il potere-dovere di denuncia	1998
10.	Il finanziamento di ANAC	1998

Art. 223 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e struttura tecnica di missione

1.	La “nuova” disciplina. La gestione delle opere prioritarie	2002
2.	La struttura tecnica. I commissari	2004

PARTE II. DISPOSIZIONI TRANSITORIE, DI COORDINAMENTO E ABROGAZIONI (FABRIZIO DALL'ACQUA)**Art. 224 Disposizioni ulteriori****Art. 225 Disposizioni transitorie e di coordinamento****Art. 226 Abrogazioni e disposizioni finali****Art. 227 Aggiornamenti****Art. 228 Clausola di invarianza finanziaria****Art. 229 Entrata in vigore**

1.	Entrata in vigore ed efficacia del nuovo codice dei contratti pubblici	2014
2.	Le disposizioni ulteriori introdotte dall'art. 224 del Codice in tema di collegi consultivi tecnici, modalità di affidamento di organizzazione, gestione e svolgimento delle prove dei concorsi pubblici, trasparenza dei contratti,	

presenza del RUP nelle commissioni giudicatrici e codice della crisi di imprese e dell'insolvenza	2016
3. La disciplina transitoria e di coordinamento (art. 225)	2022
3.1. L'ultrattivit delle norme contenute nel d.lgs. n. 50/2016 (art. 225, c. 1 e 2)	2024
3.2. Disposizioni varie (art. 225, c. 3, 4, 5, 6, 7)	2028
3.3. I livelli della progettazione nella disciplina transitoria (art. 225, c. 9) .	2030
3.4. L'ultrattivit del codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006 (art. 225, c. 10, 11, 12)	2031
3.5. La disciplina dei consorzi stabili nella fase transitoria (art. 225, c. 13) .	2033
3.6. Il sistema degli allegati nel Codice dei contratti e i suoi rapporti con la disciplina transitoria (art. 225, c. 14, 15)	2035
3.7. Linee Guida Anac nella disciplina transitoria (art. 225, c. 16)	2037
4. La disciplina degli appalti finanziati con risorse PNRR e assimilate (art. 225, c. 8)	2038
4.1. Possibili interferenze tra norme di semplificazione PNRR e norme di semplificazione del nuovo Codice	2040
4.2. Il sistema delle qualificazioni delle stazioni appaltanti per gli appalti finanziati con risorse PNRR, PNC, fondi strutturali UE. I Comuni non capoluogo	2040
4.3. La normativa applicabile alle progettazioni e appalti integrati relativi ai progetti finanziati con risorse PNRR e assimilate	2043
5. Le abrogazioni previste dal Codice e le modalit di suo aggiornamento (artt. 226 e 227)	2044
6. La clausola dell'invarianza finanziaria e l'entrata in vigore (artt. 228 e 229) .	2048
7. Conclusioni	2049
<i>Allegati</i>	2051
<i>Indice analitico</i>	2353

€ 195,00
024220205

